

Il museo di Lottigna presenta il 2011

E intanto ci si interroga su come incrementare il numero di soci e visitatori

di Vilmos Cancelli

Era gremita la sala-conferenze del Museo di Lottigna durante l'assemblea dei soci che si è svolta alla fine dello scorso novembre. L'importanza della riunione era soprattutto dovuta alla presentazione e alla messa ai voti del preventivo quadriennale per il periodo 2011-2014, ma è stata anche l'occasione per affrontare il tema dell'esiguo numero di visitatori e di soci che sostengono l'associazione.

Questa problematica è stata subito affrontata sia dal presidente Fortunato Pezzatti che dalla curatrice Patrizia Pusterla che, durante la lettura della relazione sull'anno appena trascorso, non ha potuto fare a meno di notare che, fra tutti i Musei etnografici ticinesi, quello di Lottigna sia proprio il fanalino di coda in termini di visitatori e soci. Questo malgrado l'impegno del Consiglio direttivo – e in particolar modo della curatrice e del presidente – che negli ultimi anni ha proposto al pubblico delle iniziative di indubbio valore storico-culturale; basti citare la sala permanente dedicata a Mosè Bertoni e le esposizioni temporanee sulla storia del cioccolato e sul turismo termale alpino. Anche Franco Lurà, direttore del Centro di dialettologia ed etnografia, ha sottolineato l'immeritata sproporzionalità fra la qualità delle proposte e l'affluenza di visitatori al museo, spiegando al contempo i motivi per cui, almeno per il momento, è impossibile pensare a un aumento dei contributi da parte del Cantone. Su queste basi si è innestata una bella discussione che ha coinvolto molti presenti sui motivi e sulle possibili soluzioni a questa situazione, mentre si auspicava un maggiore interessamento da parte bleniesi stessi (come pure delle scuole locali) verso il museo della propria valle. Da parte sua, Patrizia Cambin ha garantito il proprio impegno per rendere ancora più attrattive le mostre future e per promuovere con maggior efficacia le attività.

E si parte subito ad affrontare il futuro prossimo con i prossimi due anni – il 2011 e il 2012 – che si annunciano ricchi di importanti giubilei per la Valle di Blenio e che vedranno il coinvolgimento attivo del museo di Lottigna. Quest'anno è la volta dei cento anni dall'inaugurazione della ferrovia Biasca-Acquarossa, a cui il museo dedicherà, a partire dall'apertura primaverile, un'esposizione temporanea. I lavori sono in corso per offrire ai visitatori la possibilità di ricordare un importante pezzo di storia del novecento bleniese, attraverso un allestimento fatto non solo di oggetti d'epoca, ma pure di varie testimonianze da parte dei protagonisti di allora. Il 2012 sarà invece il bicentenario delle Milizie napoleoniche a costituire il piatto forte del calendario del museo, con un'esposizione e la pubblicazione di un volume che andranno a completare le celebrazioni che le milizie stanno organizzando.

Presentate da Fortunato Pezzatti, le cifre del preventivo per i prossimi quattro anni sono in seguito state approvate dall'unanimità dell'assemblea, che alla fine dei lavori ha potuto godersi la proiezione di tre brevi documentari messi a disposizione dal CDE.

Nel salutare e nell'augurare un buon anno, il presidente ha infine ribadito l'importanza del passaparola con cui i soci possono contribuire a promuovere il museo; per portare i bleniesi a riscoprire un po' della loro storia.